

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - MEIC86500V**

**IST.COM.N.14"S.FRANC.DI PAOLA"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MEIC86500V	Medio - Basso
MEEE865011	
5 A	Medio Alto
5 B	Basso
5 C	Alto

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio alto. L'omogeneità sociale e territoriale dell'utenza facilita la pianificazione delle attività di progettazione. L'attenzione "educativa" delle famiglie sostiene l'arricchimento dell'offerta formativa (uscite, progetti, iniziative di solidarietà e culturali a carico delle famiglie). L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è molto bassa: il rapporto si attesta sul valore ponderale medio di 1:100, ciò ha consentito di ottimizzare l'azione di inclusione degli alunni stranieri. Non si registrano studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (assenza di studenti nomadi e/o di studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate), né situazioni di emarginazione sociale o casi di dispersione scolastica.</p>	<p>Nel tempo libero molti allievi si dedicano ad attività sportive o ricreativo-culturali di diverso genere; non tutti però riescono a conciliare in modo equilibrato gli impegni.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. è situato nella periferia nord della città il cui territorio è in continua espansione. Nelle immediate vicinanze dell'Istituto sono presenti numerose altre agenzie educative che comprendono tutti i settori didattici, palestre private, gruppi di aggregazione parrocchiali, associazioni sportive, la cittadella sportiva universitaria (UNIME), facoltà universitarie (Lettere e Filosofia, Veterinaria, Farmacia, Scienze motorie), il Museo Regionale, la sede della V Circoscrizione di appartenenza, una villa comunale (Parco Sabin), chiese di notevole valore storico-artistico, associazioni di volontariato, il commissariato "Messina nord", ASP di riferimento. L'I.C. collabora spesso con le succitate realtà per la realizzazione di progetti e/o attraverso scambi dialettici e culturali per un uso migliore del territorio e per la valorizzazione delle sue risorse. La zona è servita dai bus ATM e, in fondo al viale Annunziata, dal tram.</p>	<p>Il contributo dell' Ente Locale di riferimento (Comune di Messina) è circoscritto alla proposta di sottoscrizione del "Patto Territoriale" finalizzato alla divulgazione di progetti didattici ed attività culturali promossi dall'assessorato alla P.I.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. si articola in due plessi di proprietà dell'Ente Comune, siti nella stessa via, facilmente raggiungibili e circondati da ampi cortili. Entrambi gli edifici sono in buone condizioni strutturali e sono state adottate le misure per la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche (porte antipanico, scale di sicurezza). Ogni sede possiede, complessivamente, arredi in buono stato adeguati alle esigenze dell'utenza.</p> <p>L'Istituto è fornito di LIM, computers, stampanti, macchine fotocopiatrici, materiali e sussidi didattici.</p> <p>E' inoltre a disposizione un repertorio di materiale librario (biblioteca scolastica) e sussidi sia per i docenti (guide didattiche, riviste, quaderni operativi, ecc.) che per gli alunni (testi di letteratura per l'infanzia e per ragazzi, atlanti, giochi didattici, vocabolari, piccole enciclopedie ed altro). Sono state create presso la sede centrale dell'Istituto aule speciali per l'educazione alle tecnologie informatiche, mentre di recente sono state acquisite le dotazioni strumentali per attrezzare un ambiente scuola destinato all'educazione musicale.</p> <p>Oltre ai finanziamenti assegnati dalla Comunità Europea, dallo Stato, dalla Regione e dal Comune l'istituto utilizza il contributo volontario delle famiglie e/o degli sponsor, per implementare l'offerta formativa nell'ottica del miglioramento continuo.</p>	<p>Il contributo versato liberamente dalle famiglie sostiene gran parte dei progetti di ampliamento dell'O.F.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MEIC86500V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MEIC86500V	84	98,8	1	1,2	100,0
- Benchmark*					
MESSINA	9.245	95,1	478	4,9	100,0
SICILIA	74.860	94,2	4.572	5,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MEIC86500V - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MEIC86500V	-	0,0	15	17,9	36	42,9	33	39,3	100,0
- Benchmark*									
MESSINA	63	0,7	1.444	15,6	3.533	38,2	4.205	45,5	100,0
SICILIA	890	1,2	13.735	18,3	29.858	39,7	30.772	40,9	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MEIC86500V - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MEIC86500V	15	23,1	11	16,9	15	23,1	24	36,9
- Benchmark*								
MESSINA	1.768	22,6	2.433	31,1	1.258	16,1	2.367	30,2
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MESSINA	87	85,3	1	1,0	14	13,7	-	0,0	-	0,0
SICILIA	756	83,1	13	1,4	91	10,0	11	1,2	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0



## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	16,7	14,3	22,6
	Da 4 a 5 anni	19,7	25,6	20,8
	Più di 5 anni	63,6	59,8	54,3
Situazione della scuola: MEIC86500V	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10,8	15,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	29,2	27,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	33,8	30,6	20,6
	Più di 5 anni	26,2	26,2	24,4
Situazione della scuola: MEIC86500V		Da 4 a 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 97% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato e di questi il 44% presta servizio nell'istituto da oltre 10 anni, garantendo stabilità e continuità all'organizzazione scolastica. Il 53% ha inoltre un'età anagrafica pari o superiore ai 55 anni di età e dunque un bagaglio esperienziale e didattico-metodologico ampio e consolidato. Oltre al titolo di accesso al ruolo, un soddisfacente numero di insegnanti possiede altri titoli culturali coerenti con gli indirizzi di studio della scuola. Il corpo docente, inoltre, mostra una buona disponibilità alla formazione e all'innovazione, sostenuta ed incentivata dall'attuale Dirigente scolastico.</p> <p>L'incarico effettivo del D.S., la sua conoscenza della normativa di riferimento e del nuovo paradigma della scuola italiana in sinergia con la stabilità del corpo docente costituiscono un punto di forza per l'istituto.</p>	Non si riscontrano vincoli.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
CONTESTO SOCIO CULTURALE	CONTESTO.pdf
trend delle iscrizioni	trend iscrizioni.pdf
PROGRAMMA ANNUALE E FONTI DI FINANZIAMENTO	PROGRAMMA ANNUALE 2016.pdf
organico dell'autonomia	organico dell'autonomia.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MEIC86500V	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MESSINA	98,5	99,2	99,1	98,9	99,1	93,9	92,8	93,1	93,3	92,5
SICILIA	95,7	96,5	96,6	96,8	96,5	95,0	95,3	95,3	95,3	95,3
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MEIC86500V	100,0	100,0	99,0	99,4
- Benchmark*				
MESSINA	94,4	94,1	97,7	97,6
SICILIA	88,7	89,6	94,4	94,9
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MEIC86500V	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MESSINA	0,5	0,2	0,2	0,2	0,1
SICILIA	0,6	0,2	0,2	0,2	0,2
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MEIC86500V	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MESSINA	0,9	0,6	0,4
SICILIA	0,5	0,5	0,5
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MEIC86500V	4,1	1,3	1,3	0,0	2,7
- Benchmark*					
MESSINA	3,9	3,0	1,9	1,9	1,5
SICILIA	4,0	2,9	2,5	2,3	1,8
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MEIC86500V	4,3	6,7	1,1
- Benchmark*			
MESSINA	2,5	1,8	0,9
SICILIA	2,3	1,8	1,0
Italia	1,3	1,2	0,7

**2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno**

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MEIC86500V	10,5	5,9	2,2	2,1	1,4
- Benchmark*					
MESSINA	4,8	3,7	2,3	2,3	2,1
SICILIA	4,9	3,4	3,0	2,8	2,3
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MEIC86500V	5,0	0,6	3,0
- Benchmark*			
MESSINA	3,6	3,0	1,8
SICILIA	3,5	3,1	2,3
Italia	2,1	2,0	1,6

**Sezione di valutazione**

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 100% degli studenti ammessi all'esame finale ha ottenuto il diploma ed il 100% degli studenti iscritti è stato ammesso nell'anno scolastico in questione alla classe successiva, a dimostrazione che i criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Non ci sono concentrazioni di non ammessi in nessun ordine di scuola.</p> <p>Dai dati riguardanti la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato si rileva come il 10 % degli studenti si attesta nella fascia più alta (con lode); il 28% nella fascia di livello avanzato, il 60% degli studenti si pone nel livello intermedio e solo il 2 % nel livello base. Pertanto dal confronto con gli anni precedenti appare evidente che l'istituto riesce a valorizzare le eccellenze mantenendo share particolarmente apprezzabili nei livelli "avanzato" ed "intermedio". In diminuzione il livello base. Non si registrano abbandoni della scuola nella sua accezione prettamente negativa; alcuni "nulla osta" sono concessi in corso d'anno per motivi familiari dettagliati e circoscritti a ragioni di carattere lavorativo e/o residenziale. L'istituto è inoltre attivo nel programmare attività inclusive che sostengono gli studenti nel loro processo di formazione.</p>	nessuno

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati, circoscritti a motivi di carattere familiare (nulla osta per esigenze lavorative). Inoltre accoglie con sempre maggiore incremento, studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio che testimonia la validità dei criteri di selezione adottati.



## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica


\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MEIC86500V - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		44,9	45,5	48,2			48,7	49,7	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	37,1	↓	↓	↓	n.d.	56,4	↑	↑	↑	n.d.
MEEE865011	37,1	n/a	n/a	n/a	n/a	56,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MEEE865011 - 2 A	20,9	↓	↓	↓	n.d.	77,1	↑	↑	↑	n.d.
MEEE865011 - 2 B	39,0	↓	↓	↓	n.d.	38,7	↓	↓	↓	n.d.
MEEE865011 - 2 C	43,1	↔	↓	↓	n.d.	39,5	↓	↓	↓	n.d.
MEEE865011 - 2 D	56,2	↑	↑	↑	n.d.	70,7	↑	↑	↑	n.d.
MEEE865011 - 2 E	15,0	↓	↓	↓	n.d.	54,7	↑	↑	↑	n.d.
		57,8	59,7	63,5			45,7	46,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	69,1	↑	↑	↑	5,4	65,7	↑	↑	↑	11,1
MEEE865011	69,1	n/a	n/a	n/a	n/a	65,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MEEE865011 - 5 A	70,4	↑	↑	↑	6,0	60,8	↑	↑	↑	5,6
MEEE865011 - 5 B	64,8	↑	↑	↑	5,7	61,4	↑	↑	↑	9,2
MEEE865011 - 5 C	70,5	↑	↑	↑	4,0	73,2	↑	↑	↑	15,2
		51,0	52,2	57,6			43,9	43,1	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	63,4	↑	↑	↑	n.d.	50,9	↑	↑	↑	n.d.
MEMM86501X	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a	50,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MEMM86501X - 3 A	63,2	↑	↑	↑	n.d.	61,7	↑	↑	↑	n.d.
MEMM86501X - 3 B	63,6	↑	↑	↑	n.d.	34,8	↓	↓	↓	n.d.
MEMM86501X - 3 C	65,1	↑	↑	↑	n.d.	46,3	↑	↑	↓	n.d.
MEMM86501X - 3 D	57,3	↑	↑	↔	n.d.	48,2	↑	↑	↔	n.d.
MEMM86501X - 3 E	65,1	↑	↑	↑	n.d.	58,4	↑	↑	↑	n.d.

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle prove standardizzate nazionali la scuola raggiunge risultati complessivamente superiori alla media nazionale (II classi primaria +5,4% in matematica; V classi primaria +5,6% italiano, +14,7% matematica; secondaria +5,8% in italiano, +2,8% in matematica); unica eccezione la prova di italiano delle II classi della primaria, in cui si registra un -9,1%. Gli esiti tra le varie classi sono uniformi per le V classi della primaria con una oscillazione del 5,7% tra una classe e l'altra in italiano e del 12,4% in matematica, e le classi III della secondaria limitatamente alla prova di italiano (7,8% di escursione tra una classe e l'altra); più marcata la difformità relativa alle II classi della primaria (28,1% in italiano e 38,4% in matematica) e alla prova di matematica nelle III classi della secondaria (26,9%). Rispetto alle scuole ESCS, il dato è positivo del 5,4% mentre l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti appare in linea con quello medio regionale. All'interno delle singole classi la disparità di risultati appare prevalente nelle II classi della primaria, con la maggioranza degli alunni che ricade nel livello 1 (57,3%) e nel livello 5. Per quanto riguarda invece le V classi della primaria e le III classi della secondaria, si segnala una percentuale molto bassa di alunni che ricadono nel livello 1 (rispettivamente 9,7% e 2,2% contro una media nazionale del 20,8% e del 22,2%) e una maggioranza assoluta ricompresa nei tre livelli più alti.</p>	<p>Si palesa con tutta evidenza una concentrazione di risultati non in linea con la media della scuola in alcune sezioni cui far fronte attraverso UDA trasversali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	 4 - 5 - Positiva

		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Anche se la varianza tra classi in italiano e matematica non e' sempre in linea con quella media, salvo alcune eccezioni i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola lavora su tutte le competenze chiave avendo adottato il nuovo modello di certificazione. Gli strumenti sono riconducibili ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali: - autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace; - relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo; - partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo; - responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta; - flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.; - consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.</p> <p>Gli indicatori sono mediati dalle nuove certificazioni. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, utilizzando il regolamento di istituto.</p> <p>Attraverso le osservazioni sistematiche del comportamento sono oggetto di valutazione competenze chiave quali l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.</p> <p>Data l'omogeneità dei gruppi classe, non si rilevano sostanziali differenze tra classi, sezioni e ordini di scuola.</p>	nessuno

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono, come si evince dagli indicatori prodotti dalla scuola; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola ha adottato uno strumento sistematico di osservazione e valutazione.


## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti gli studenti usciti dalla scuola primaria dell'Istituto sono stati promossi al termine del primo anno della secondaria di I grado, in particolare va sottolineato l'elevato tasso di soddisfazione delle famiglie e la conseguente fidelizzazione degli alunni con una percentuale del 92,5% di alunni della primaria che continua a frequentare l'Istituto comprensivo "S. Francesco di Paola" anche per il successivo ciclo di istruzione. L'attenzione e l'impegno dei docenti di tutte le sezioni nella proposta di un percorso scolastico successivo rispondente alle capacità e alle inclinazioni dei ragazzi hanno prodotto un incremento molto netto, nell'ordine del 30%, della percentuale di rispondenza delle iscrizioni alle Scuole superiori rispetto al consiglio orientativo, che è salita complessivamente all'87%. In particolare, un segnale importante di come questo lavoro sia stato capillare e diffuso si può rintracciare nel fatto che, al di là di qualche punta altissima in alcune classi, la sovrapposibilità delle scelte operate dai ragazzi e dalle famiglie con il consiglio orientativo è pari almeno al 70% in tutte le sezioni.	Carente la raccolta strutturata e formalizzata di dati relativi al percorso scolastico successivo degli allievi in uscita dalla secondaria di primo grado, soprattutto a causa del fatto che gli istituti superiori non comunicano in tempo utile i dati richiesti dalla nostra scuola

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono molto buoni: pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. La scuola ha infatti continuato a raccogliere in modo sistematico e strutturato le informazioni sui risultati degli studenti nel successivo percorso di studio. Questi dati, lungi dal costituire un punto di arrivo, serviranno gi  dall'anno scolastico 2017/2018 ad affinare ulteriormente l'azione di orientamento dei ragazzi in modo da consentire a tutti di sfruttare al meglio i propri punti di forza nel proseguimento del percorso scolastico.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
MONITORAGGIO ESITI disciplinari classi terminali settore primaria-secondaria	esiti disciplinari classi terminali primaria e secondaria 2016-17.pdf
Percentuale esiti studenti diplomati a.s. 2016/2017	Risultati dell'Esame di Stato Conclusivo Primo Ciclo a.s.2016-17.pdf
monitoraggio progetti potenziamento Ptof	MONITORAGGIO PROGETTI POTENZIAMENTO PTOF.pdf
monitoraggio attività di recupero-settore secondaria	monitoraggio attività di recupero secondaria a.s.2016-17.pdf
Monitoraggio esiti alunni DA-DSA-BES a.s.2016-2017	Esiti PAI a.s. 2016-2017.pdf
percentuale esiti studenti diplomati a.s. 2015-16	Risultati dell'Esame di Stato Conclusivo2015-2016.pdf
MONITORAGGIO ESITI settore primaria-secondaria	esiti scrutinio finale classi non terminali 2016-17.pdf
esiti prove standardizzate 2015/2016 invalsi	Risultati Prove Standardizzate Nazionali 2015-2016.pdf
monitoraggio esiti certificazione delle competenze settore primaria 2016-2017	Esiti Certificazione Competenze primaria 2016-2017.pdf
monitoraggio esiti certificazione delle competenze al termine del I ciclo di istruzione 2016-2017	esiti certificazione competenze al termine del I ciclo.pdf
monitoraggio esiti attestazione competenze infanzia 2016-17	Esiti Finali settore INFANZIA.pdf
corrispondenza consigli orientativi in uscita 2016 2017	sintesi rapporto consiglio orientativo-scelta 2016-2017.pdf
Corrispondenza dei consigli orientativi in uscita a.s. 2013 2014	corrispondenza consigli orientativi 2013 2014.pdf
Corrispondenza consigli orientativi in uscita anni scolastici 2014/15 e 2015/16	corrispondenza consigli orientativi 2014 2015 e 2015 2016.pdf



## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,7	2,8	4,4
	3-4 aspetti	0	2,1	4,2
	5-6 aspetti	20,3	19,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	75	75,9	57,8
Situazione della scuola: MEIC86500V		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,2	4	4,6
	3-4 aspetti	1,6	1,9	4,2
	5-6 aspetti	20,6	22,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	74,6	72,1	58
Situazione della scuola: MEIC86500V		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:MEIC86500V - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86500V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	91	95,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	91	95,2	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	91	93,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	89,6	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	86,6	89,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	77,6	76,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	79,1	88,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	32,8	32,9	27
Altro	Dato mancante	6	10,4	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:MEIC86500V - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86500V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,8	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	92,3	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,8	93	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	89,2	91,8	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	87,7	89,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	80	74,7	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	86,2	89,1	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	27,7	27,3	26,4
Altro	Dato mancante	4,6	7,8	9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Curricolo di Istituto è parte integrante del POF ed è stato progettato partendo dall'analisi di contesto e dall'esigenza di rendere progressivo e continuo l'itinerario scolastico dello studente dai tre ai quattordici anni, e di favorire il raccordo con il biennio del secondo ciclo d'istruzione.</p> <p>Il documento, depositato agli atti e pubblicato sul sito web della scuola, illustra le competenze che ciascun alunno dovrà maturare al termine di ogni classe/sezione della "Scuola dell'Infanzia", della "Scuola Primaria" e della "Scuola Secondaria di 1° grado".</p> <p>Conseguentemente gli insegnanti utilizzano il curricolo come strumento di lavoro sia in fase di progettazione educativo-didattica che in fase di valutazione.</p> <p>La nostra scuola progetta diverse attività di ampliamento dell'offerta formativa. Nel POF sono espresse chiaramente le finalità, gli obiettivi e le competenze da raggiungere. Il curricolo d'Istituto è inoltre in fase di implementazione in virtù di diversi corsi di formazione seguiti dai docenti che hanno prodotto un nuovo modello condiviso in sede dipartimentale.</p>	<p>Non si riscontrano al momento sostanziali punti di criticità; non si esclude la possibilità di un'implementazione anche in relazione alle Direttive Ministeriali e alla sperimentazione cui la nostra scuola ha aderito dall'a.s. 2014/15</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,5	9,8	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,8	19,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,8	70,9	54,7
Situazione della scuola: MEIC86500V		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,8	7,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,8	15,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	84,4	77	74,8
Situazione della scuola: MEIC86500V		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	17,2	18,3	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,2	16,1	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,6	65,6	51,7
Situazione della scuola: MEIC86500V		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

**3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	16,4	23,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,4	14,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,2	61,6	51
Situazione della scuola: MEIC86500V		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Nella scuola le strutture di riferimento per la progettazione didattica sono i dipartimenti. Pur rispondendo al criterio della flessibilità, la progettazione educativo-didattica ha quale obiettivo finale il conseguimento delle competenze espresse nel curricolo verticale. In tale ottica i docenti del settore infanzia e primaria effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele con cadenza settimanale e/o mensile. I docenti di scuola secondaria di I grado effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari all'interno dei dipartimenti.</p> <p>L'analisi complessiva delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene alla fine dell'anno scolastico, in seno all'ultimo collegio docenti, sulla base della documentazione fornita dai coordinatori di classe, dai capi dipartimento e dalle FF.SS., ed all'inizio di ciascun anno scolastico, attraverso il piano delle attività. I prodotti testimonianti gli esiti e le performances raggiunte dalla scuola sono per lo più di tipo multimediale.</p>	<p>Dall'analisi degli esiti conseguiti dagli studenti, non si riscontrano criticità sul sistema di progettazione seguito dalla scuola.</p>

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?


In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Curricolo d'Istituto rappresenta lo strumento cui i docenti fanno riferimento per la valutazione delle competenze che ciascun alunno deve maturare al termine di ogni classe/sezione della "Scuola dell'Infanzia", della "Scuola Primaria" e della "Scuola Secondaria di 1° grado". Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per tutte le discipline di ogni ordine di scuola; per la scuola dell'infanzia sono previsti criteri di valutazione comuni solo per i bambini di cinque anni. Le attività di verifica e di valutazione degli apprendimenti avvengono attraverso prove strutturate e non, scelte per classi parallele, secondo calendario delle attività (in modo sistematico in entrata, fine 1° quadrimestre e finali). È adottato un sistema comune per la correzione delle prove, con allegate griglie di misurazione. Ciò consente il monitoraggio degli esiti degli apprendimenti disciplinari e trasversali, in linea con il Curricolo Verticale e con le finalità dell'Offerta Formativa d'Istituto. A seguito della valutazione vengono attivati corsi di potenziamento, recupero o valorizzazione delle eccellenze.</p>	<p>Implementazione delle rubriche di valutazione.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il grado di adeguatezza del curriculum è riscontrabile nei risultati del livello di apprendimento degli studenti, sia per l'acquisizione delle conoscenze e dei saperi disciplinari, sia per la partecipazione sociale. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Una conferma è fornita dai numeri delle iscrizioni, che mostrano una percezione positiva sia degli stakeholder interni sia degli esterni, che condividono le scelte d'istituto, esemplificate nel POF triennale. Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti, gruppi di lavoro e dipartimenti disciplinari. Gli insegnanti utilizzano una progettazione didattica condivisa. La scuola ha adottato i nuovi modelli nazionali sperimentali di certificazione delle competenze e si avvia a perfezionare nuovi strumenti di decodifica del percorso formativo. I docenti utilizzano criteri e strumenti di valutazione comuni. L'utilizzo di prove strutturate comuni riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e gli ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	75,8	76,6	79,6
	Orario ridotto	7,6	10	3,8
	Orario flessibile	16,7	13,5	16,5
Situazione della scuola: MEIC86500V		Orario ridotto		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	82,8	90,1	73
	Orario ridotto	6,3	4,5	12,6
	Orario flessibile	10,9	5,4	14,3
Situazione della scuola: MEIC86500V		Orario standard		



## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MEIC86500V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86500V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	64,2	75,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	53,7	52,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,5	3,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,4	14,6	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	7,5	6,2	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MEIC86500V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86500V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	73,8	82,8	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	44,6	48,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,6	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,7	10,9	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,2	3,9	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MEIC86500V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86500V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Dato mancante	52,2	56,1	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	86,6	90,1	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6	3,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,4	10,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MEIC86500V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86500V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	70,8	67,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	83,1	89,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,6	1,2	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	15,4	9,2	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli spazi laboratoriali sono coordinati da docenti appositamente individuati dal DS. Tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire di spazi laboratoriali. In tutte le classi sono presenti le LIM con relativi computer, in molte classi sia della primaria che della secondaria sono state attivate biblioteche di classe e azioni di book-crossing, mentre i materiali per le altre attività sono responsabilità e organizzazione dei docenti della disciplina. È stato migliorato recentemente il servizio di prestito librario grazie anche al potenziamento delle biblioteche di istituto. In corso di realizzazione un atelier digitale fotografico. La gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento viene individuata nell'articolazione dell'orario delle lezioni tenendo conto soprattutto delle esigenze degli studenti, rispetto ai quali è formulata la durata delle lezioni. In particolare il settore primaria ha adottato l'orario ridotto per rispondere alle esigenze delle famiglie e del territorio; sebbene questa modalità sembri in controtendenza rispetto ai riferimenti provinciali e nazionali, essa risulta efficace dal punto di vista didattico come dimostrano i dati relativi al successo scolastico.</p>	<p>l'assenza di assistenti tecnici per la manutenzione delle tecnologie informatiche, ostacola la migliore fruizione delle tecnologie.</p>

**Subarea: Dimensione metodologica**

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove ed incentiva modalità didattiche innovative quali la ricerca-azione, problem solving, cooperative learning, Role playing ,project work, come da curricolo verticale. Attraverso i dipartimenti, focus group, riunioni di consenso e lo scambio di idee su strategie metodologiche tra docenti di ordini diversi di scuole si attivano percorsi per favorire un efficace processo di formazione globale degli studenti e realizzare un importante e funzionale orientamento in continuità.	debole la disseminazione di attività di benchlearnig rivolto al personale docente e non docente.

**Subarea: Dimensione relazionale****3.2.d Uso della biblioteca****3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca**

Istituto:MEIC86500V % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	13	6,2	4,2
Un servizio di base		18,5	12,7	11,8
Due servizi di base		31,5	22,4	24
Tutti i servizi di base		37	58,7	60

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MEIC86500V % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	68,5	76,7	74,6
Un servizio avanzato		29,6	19	18,2
Due servizi avanzati		1,9	4,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0	0,9

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso la diffusione e la condivisione del Regolamento di istituto ed il Patto di corresponsabilità sottoscritto da tutti i genitori; le medesime regole sono condivise in modo omogeneo nelle classi a partire sin dal settore dell'infanzia.</p> <p>I comportamenti problematici (peraltro estremamente rari) sono affrontati mediante contatti scuola-famiglia e sportelli di ascolto che nel tempo hanno drasticamente ridotto i casi di disagio; le competenze sociali vengono sviluppate soprattutto mediante l'assegnazione di ruoli ai singoli studenti (capoclasse, apifila, chiudifila, assegnazione di mansioni particolari, etc.) e il senso della legalità e di responsabilità vengono stimolati attraverso la partecipazione a progetti dedicati, che coinvolgono tutti gli studenti di tutti i settori. Non sono registrati fenomeni di vandalismo, furti ed altre attività non consentite. Le piccole problematiche fisiologiche vengono gestite con efficacia e prontezza mediante azioni interlocutorie.</p>	<p>Non si riscontrano punti di debolezza</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. In sede Collegiale si identificano le varie figure responsabili, le FFSS, i referenti di specifiche attività (sicurezza, responsabili di plesso e di laboratorio), si individuano i coordinatori dei Consigli di classe, interclasse e intersezione. Sono chiaramente individuati gli obiettivi dei referenti di settore. Le Funzioni Strumentali svolgono i compiti di responsabilità e gestione tecnica dei laboratori informatici e delle LIM, gestione e controllo del piano di fruizione dei laboratori.

I singoli incarichi vengono assegnati sulla base di criteri ben noti a tutto il personale e sottoscritti dalle RSU; si esaminano i curricula per l'accertamento delle competenze acquisite, si valuta la continuità e la capacità gestionale dei gruppi di lavoro. Durante l'anno scolastico sono stati attivati vari laboratori (in orario curricolare e/o extracurricolare) inerenti al progetto educativo annuale, approfonditi anche con visite guidate all'esterno della struttura scolastica e con l'intervento di operatori esterni.

La scuola incentiva l'utilizzo di modalità ricerca azione, gestione e implementazione della didattica laboratoriale. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Il numero delle classi nelle quali risultano attivate metodologie didattiche innovative è in aumento del 30% mediante l'uso delle LIM presenti in tutte le classi dei settori primaria e secondaria.

L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti.

La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attività di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,9	12,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	73,1	69,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	14,9	17,3	23,1
Situazione della scuola: MEIC86500V		4-5 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dopo un'accurata lettura dei bisogni del singolo soggetto e del contesto, la scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, con DSA e con BES.</p> <p>L'I.C. si è dotato del PAI che esplicita: attività di inclusione comuni; comuni metodologie inclusive; stesura e aggiornamento costante dei PDP; coinvolgimento dei docenti del CdC nelle scelte didattiche e nel monitoraggio dei risultati attesi. Il punto di partenza è costituito dalla lettura del grado d'inclusività della scuola, in termini di risorse umane e professionali, cui segue l'individuazione degli obiettivi, degli interventi e dei tempi. La scuola si prende cura degli studenti con BES, introducendo quegli ingredienti tecnici, psico-pedagogici e didattici necessari per fornire una risposta efficace ai bisogni della "normalità speciale".</p> <p>I PDP vengono aggiornati annualmente e -qualora se ne ravveda la necessità- anche nel corso dell'anno scolastico. Gli eventuali adeguamenti avvengono sulla base del monitoraggio sistematico sugli esiti. Il progetto "Accoglienza" nel primo mese di scuola o qualora venga inserito in corso d'anno un nuovo alunno, italiano o straniero, si rivela uno strumento efficace per l'osservazione e la rilevazione dei bisogni dell'utenza. L'IC ha un numero esiguo di alunni stranieri, il cui livello di conoscenza della lingua italiana non ha richiesto la progettazione di percorsi specifici da parte della scuola.</p>	<p>Non si riscontrano punti di criticità, pur non escludendo l'ulteriore promozione dei processi di inclusione e rispetto delle diversità.</p>

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MEIC86500V - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86500V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	68,7	75,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	34,3	29,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	49,3	47	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	67,2	65,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	38,8	31,1	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	70,1	65,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	67,2	72,4	46,3
Altro	Dato mancante	0	4,6	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MEIC86500V - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86500V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	72,3	80,7	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	35,4	31,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	50,8	58,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	84,6	83,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	52,3	35,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	72,3	72,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	84,6	83,2	78,5
Altro	Dato mancante	3,1	5,1	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?



<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Qualche difficoltà di apprendimento si evidenzia nella scuola secondaria di primo grado nelle discipline: italiano, L2, matematica e musica, ma negli ultimi tempi il trend negativo è in costante flessione, grazie anche ad una politica scolastica che, valorizzando le eccellenze con la partecipazione a bandi e concorsi, riesce a coinvolgere anche i livelli medio bassi con risultati decisamente apprezzabili. Oltre alle attività di recupero e potenziamento ed alle diverse strategie didattiche utilizzate in orario curricolare in entrambi gli ordini di scuola, si interviene con specifiche azioni di recupero, in orario curricolare (classi aperte) ed extracurricolare.</p> <p>Attraverso il monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti in difficoltà nei rispettivi corsi e della ricaduta sul rendimento scolastico relativo alla/e disciplina/e da recuperare, la scuola si mostra in grado di valutare l'efficacia degli interventi realizzati. Nel lavoro d'aula sono inoltre diversificati gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti in difficoltà; particolarmente positiva è la ricaduta della frequenza di un percorso creativo denominato "la bottega degli artigiani" che mette in atto strategie inclusive a classe aperta. Dai monitoraggi effettuati il livello di conoscenze conseguito è ottimo, con una ricaduta positiva sulle discipline di rif. sup.alle aspettative.</p>	<p>Non si riscontrano punti di criticità; ciò non toglie che le attività di recupero e di potenziamento possano subire variazioni e/o integrazioni sulla base dei bisogni degli studenti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il principio fondamentale dell'azione educativa che caratterizza da sempre la nostra scuola è il rispetto delle differenze e della diversità culturale per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, con particolare attenzione agli alunni diversamente abili, DSA e con BES. La scuola concretizza un impegno forte per tutti i soggetti coinvolti con l'attuazione del Piano Annuale di Inclusione, strumento che aiuta a pensare utilizzi diversi e alternativi delle risorse, per la gestione di azioni educative grazie alle quali a ciascun alunno viene riconosciuta la propria specificità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti sono costantemente monitorati e sono adottate modalità di verifica. Dall'analisi degli esiti del PAI emerge che hanno conseguito un livello di competenza: Intermedio il 62% degli alunni con disabilità, 80% con DSA, 75% con svantaggio; Avanzato il 38% degli alunni con disabilità, 20% con DSA, 25% con svantaggio (disagio comportamentale relazionale).

Gli interventi realizzati per gli alunni che mostrano difficoltà di apprendimento sono efficaci per la gran parte di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

Grazie alla partecipazione alle attività di recupero e potenziamento si è riscontrato che dalle verifiche iniziali a quelle finali vi è stato il passaggio dall'insufficienza alla sufficienza per una media del 90% dei frequentanti.

Per quanto riguarda i corsi di potenziamento e di ampliamento dell'offerta formativa, il livello di conoscenze conseguito dagli studenti è ottimo, con una ricaduta positiva sulle discipline curriculari di riferimento:

99% sul livello di competenza in musica (DM 8/11), 100% sul livello di competenza di italiano (corso di latino), 96% sul livello di competenza disciplinare in musica (corso di musica).

Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:MEIC86500V - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86500V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	95,5	95,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	86,6	83,7	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	95,5	94,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	76,1	66,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	77,6	79,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	52,2	60,5	63,9
Altro	Dato mancante	6	10,2	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:MEIC86500V - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86500V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	95,4	95,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	90,8	82,8	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	93,8	95,3	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	81,5	77	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	81,5	82,5	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	49,2	52,6	51,8
Altro	Dato mancante	9,2	9,7	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola effettuano incontri relativi alla condivisione di informazioni finalizzata ad una più serena e produttiva gestione del gruppo-classe.</p> <p>Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, la continuità educativa è garantita da: incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata; visita della scuola da parte dei bambini dell'infanzia e della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria per la conoscenza degli spazi, delle loro funzioni e della relativa simbologia, come da criteri per una CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa); attività educativo-didattiche ( 'Giornata dei diritti dell' infanzia', Presepio Vivente e tradizioni storiche, la giornata della merenda sana, partecipazione a spettacoli e iniziative di solidarietà...)e progetti (Progetti di Cittadinanza attiva, Patto territoriale, Progetto Orto, Progetto Lettura, Alfabetizzazione lingua inglese infanzia e francese primaria, DM8/11, Progetto Note Legali...).</p> <p>Il monitoraggio dei risultati degli studenti avviene attraverso la trasmissione dei dati contenuti nella certificazione delle competenze che nel nostro istituto è stata garantita anche per la scuola dell'infanzia prima del nuovo modello sperimentale promosso dal Miur.</p> <p>Dagli esiti si evince l'efficacia degli interventi realizzati per la continuità.</p>	<p>Non si riscontrano punti di criticità.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MEIC86500V - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86500V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	80	73,7	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	38,5	33,5	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	41,5	43,5	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,5	98,2	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	49,2	48,5	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	53,8	61,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	55,4	61	76,4
Altro	Dato mancante	10,8	12,9	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività educativo-didattiche che favoriscono la costruzione dell'identità personale a partire dalla scuola dell'infanzia.</p> <p>Dall'inizio dell'a.s. agli studenti delle classi III vengono presentati i diversi indirizzi della scuola secondaria di II grado e le loro peculiarità, tramite visite ai diversi I.S. e partecipazione a corsi propedeutici allo studio di future discipline. Analogamente il nostro istituto ha ospitato gruppi costituiti da studenti e docenti degli I.S. per agevolare l'orientamento in uscita.</p> <p>In diversi incontri i docenti referenti per l'orientamento, in collaborazione con i coordinatori delle classi III, supportano gli studenti nella scelta della scuola del successivo ordine di istruzione.</p> <p>La certificazione delle competenze costituisce un ulteriore strumento di orientamento per gli studenti di tutte le classi III, fornendo alle famiglie informazioni conclusive sulle attitudini dei propri figli per la prosecuzione degli studi in uno specifico indirizzo. Negli ultimi anni la scuola ha individuato due docenti funzioni strumentali per il piano di miglioramento cui è stata affidata la progettazione, gestione e realizzazione delle azioni previste dal piano, in particolare la costruzione di prodotti multimediali destinati a favorire l'orientamento alle scelte; è stato inoltre avviato un corso di formazione sul data base per la raccolta dei dati relativi all'orientamento in uscita.</p>	<p>Ancora non pienamente consolidato l'uso di strumenti per il monitoraggio degli studenti in uscita, iscritti al primo anno delle scuole superiori. In via di strutturazione la realizzazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.</p>

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola realizza attività educativo-didattiche che favoriscono la costruzione dell'identità personale a partire dalla scuola dell'infanzia.


Dall'inizio dell'a.s. agli studenti delle classi III vengono presentati i diversi indirizzi della scuola secondaria di II grado e le loro peculiarità, tramite visite ai diversi I.S. e partecipazione a corsi propedeutici allo studio di future discipline. Analogamente il nostro istituto ha ospitato gruppi costituiti da studenti e docenti degli I.S. per agevolare l'orientamento in uscita.

In diversi incontri i docenti referenti per l' orientamento, in collaborazione con i coordinatori delle classi III, supportano gli studenti nella scelta della scuola del successivo ordine di istruzione.

La certificazione delle competenze costituisce un ulteriore strumento di orientamento per gli studenti di tutte le classi III, fornendo alle famiglie informazioni conclusive sulle attitudini dei propri figli per la prosecuzione degli studi in uno specifico indirizzo.

Ancora non pienamente consolidato l'uso di strumenti per il monitoraggio degli studenti in uscita, iscritti al I anno delle scuole superiori. In via di strutturazione la realizzazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -



<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità interna sono ben strutturate in quanto la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. Viceversa le attività di orientamento alle scelte dei percorsi formativi di secondo grado coinvolgono prioritariamente le classi finali, anche se nell'ultimo anno si è sviluppata la tendenza a riflettere sull'orientamento alla scelta a partire dal secondo anno. L'istituto ha presentato la propria candidatura per un bando PON ASSE I OB 10.1 AZIONE 10.1.6 ed è in attesa di finanziamento. A tal fine ha stretto diversi accordi con gli istituti superiori del territorio. La qualità delle attività proposte agli studenti è apprezzata dalle famiglie, anche se negli ultimi anni si è concentrata nel presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. I prodotti multimediali sono consultabili sul sito web.

Le attività di orientamento sono abbastanza strutturate anche se non coinvolgono la totalità delle famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini attraverso uno sportello d'ascolto e lo svolgimento di incontri tenuti in orario curricolare da esperti professionisti su tematiche trasversali volte a potenziare le competenze chiave di cittadinanza. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono a volte coinvolti in attività organizzate all'esterno. La scuola monitora con maggiore attenzione rispetto al passato i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nel POF triennale, depositato agli atti e visibile sul sito web. Attraverso una politica di trasparenza, le stesse sono condivise all'interno della comunità scolastica e da tutti gli stakeholder, i quali possono accedere sia alla versione integrale del POF che a quella di sintesi ("Facile POF"). Il nostro istituto "propone come finalità prioritaria quella di contribuire alla formazione di futuri cittadini europei" contribuendo alla crescita personale e culturale di ciascuno. L'atto di indirizzo del DS costituisce il modello su cui il collegio ha plasmato la propria offerta formativa, integrata nel corrente anno dai campi di potenziamento che costituiscono l'ossatura delle attività proposte agli studenti.	Non si riscontrano punti di debolezza.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi educativo-disciplinari attraverso le attività di dipartimenti, FF.SS, coordinatori di classe, referenti e gruppi di lavoro, valorizzando le competenze specifiche di ogni insegnante. Tramite cronoprogrammi di dipartimento e delle FFSS si stabiliscono incontri periodici da effettuare nei periodi dell' a.s. in cui è maggiormente necessario il confronto per la pianificazione delle attività didattiche e di arricchimento dell'offerta formativa. Analogamente la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici attraverso la somministrazione dei "Customer satisfaction", le azioni del "Gruppo di miglioramento", e con l'adozione di strumenti e meccanismi di monitoraggio periodico. L'autovalutazione di istituto intrapresa con l'adozione del modello "F@cile CAF" permette di valutare ogni anno le performances di istituto.	Non si riscontrano punti di debolezza.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	3,6	16,4	14,4
	Tra 500 e 700 €	25	28,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	41,1	36,4	35
	Più di 1000 €	30,4	18,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MEIC86500V		Tra 500 e 700 euro		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:MEIC86500V % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,41	70,7	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,59	29,3	30,1	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:MEIC86500V % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: MEIC86500V %</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	18,1818181818182	33,94	28,65	24,41

## 3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MEIC86500V % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	85,7142857142857	57,83	52,13	40,09

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La gestione strategica del personale appare adeguata alle esigenze dell'istituto. Le FS alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa ricoprono un ruolo fondamentale per la pianificazione delle attività di arricchimento, l'elaborazione dei relativi piani di fattibilità, il processo di monitoraggio e l'autovalutazione di istituto. Le cinque aree di attività sono chiaramente definite e suddivise in base alle specifiche competenze, ciò non impedisce ma anzi favorisce una proficua e efficace collaborazione tra le figure di riferimento. La modalità di ripartizione del FIS ha come finalità precipua quella di potenziare e supportare l'attuazione dei progetti.	Non si evincono, rispetto a quest'area, punti di debolezza.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MEIC86500V % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	23,9	16	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	17,9	15,7	14,7
Attività artistico - espressive	0	20,9	17,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	23,9	27,4	38,6
Lingue straniere	0	25,4	30,7	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	9	7,2	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	28,4	31,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	34,3	30	25,5
Altri argomenti	0	19,4	14,3	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	10,4	9,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	2	11,9	16,2	17,9
Sport	0	13,4	14,3	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:MEIC86500V - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86500V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	7	1,58	1,56	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari


Istituto:MEIC86500V % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MEIC86500V %
Progetto 1	progetto trasversale che racchiude in sè tutte le azioni di potenziamento, ampliamento e recupero del curricolo anche in chiave europea
Progetto 2	la formazione e l'aggiornamento costituiscono il fondamento della metodologia didattica innovativa a supporto della formazione della cosiddetta generaz
Progetto 3	dare agli studenti l'opportunità di conoscere altre realtà territoriali permette loro di confrontarsi con culture e costumi diversi

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha operato, in merito alla decisione dei progetti da attuare una scelta coraggiosa: nutrendo l'opinione che una grande mole di iniziative rischia di disperdere le energie disponibili in tante piccole attività, ha individuato un solo macroprogetto "Stare bene a Scuola" in quanto è considerato la prioritaria educativa e didattica d'istituto. In quest'ottica si conseguono gli effetti relativi: la spesa media risulta elevata rispetto alla media, proprio perchè tutte le risorse disponibili vengono convogliate nel macroprogetto trasversale; basso risulta invece l'indice di spesa per alunno per la retribuzione del personale, con un ottimo fattore di economizzazione. La gestione strategica del personale appare adeguata alle esigenze dell'istituto. Le FFSS alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa ricoprono un ruolo fondamentale per la pianificazione delle attività di arricchimento, l'elaborazione dei relativi piani di fattibilità, il processo di monitoraggio e l'autovalutazione di istituto. Con la stesura del PTOF l'istituto ha declinato con maggiore incisività la propria offerta introducendo i campi di potenziamento e i relativi progetti. Dal linguistico allo scientifico, dall'umanistico al laboratoriale, il potenziamento di istituto ha coinvolto un numero sempre maggiore di docenti e studenti contribuendo ad aumentare la qualità dell'insegnamento-apprendimento.</p>	<p>Non si riscontrano punti di debolezza, poiché il macroprogetto trasversale, declinato a sua volta in sei campi di potenziamento, consente una perfetta coerenza tra le scelte educative e l'allocazione delle risorse economiche, le quali vengono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi ritenuti prioritari.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità da raggiungere in virtù dell'atto di indirizzo del dirigente scolastico con cui il collegio ha formulato il proprio piano dell'offerta; mission e vision sono state condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere le sue priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni, organizzato la propria rendicontazione, valorizzato le strategie di condivisione e di comunicazione interna. La scuola infatti utilizza a regime forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. Buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. La valorizzazione delle eccellenze, realizzatasi attraverso la partecipazione di gruppi di studenti a concorsi e premi vinti, conferma che le risorse economiche destinate ai progetti di potenziamento sono investite in modo adeguato.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MEIC86500V - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86500V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	26	20,22	16,49	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MEIC86500V - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86500V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	23,94	18,55	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	23,64	18,19	13,41
Aspetti normativi	2	24,21	18,61	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	3	24,01	18,42	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	23,79	18,22	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	8	24,72	19,24	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	24,25	18,93	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	23,67	18,15	13,37
Temi multidisciplinari	1	23,76	18,28	13,51
Lingue straniere	2	23,87	18,35	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	23,93	18,39	13,61
Orientamento	1	23,66	18,12	13,31
Altro	6	23,87	18,31	13,55

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'anno scolastico 13/14 il CD delibera sul piano di formazione del personale alla luce delle normative vigenti ed al documento "Linee di indirizzo" deliberato dal Consiglio di Istituto, con particolare riferimento a 4 settori specifici:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. uso delle tecnologie informatiche e PNSD</li> <li>2. didattica laboratoriale, con particolare riferimento alle nuove indicazioni del curricolo in ottemperanza alla C.M.n.22 del 26 agosto 2013 (Avvio delle misure di accompagnamento delle indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione)</li> <li>3. sicurezza nelle scuole, ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.lvo 81/08</li> <li>4. inclusività ai sensi della direttiva BES</li> </ol> <p>Dall'a.s. 14/15 i docenti sono stati coinvolti in seminari di informazione e formazione organizzati in rete con altre scuole o su proposta dell'ente territoriale; nell'anno scolastico 2015/16 la formazione si è concentrata sulla didattica laboratoriale, con particolare riferimento alle nuove indicazioni del curricolo in ottemperanza alla C.M.n.22 del 26 agosto 2013 e sulla cultura della sicurezza. I processi formativi hanno dato luogo a numerosi incontri di disseminazione. Dall'a.s. 2016/17 l'istituto, in quanto rientrante nella Rete di Ambito XIII, partecipa al piano di formazione della scuola POLO avendo articolato la propria esigenza formativa nei seguenti ambiti: competenze di sistema, competenze per il 21° secolo, competenze per una scuola inclusiva.</p>	nessuno

**Subarea: Valorizzazione delle competenze**

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il DS pone particolare attenzione al personale in relazione alla pianificazione ed alla gestione delle Risorse Umane, considerate l'elemento di forza per il conseguimento delle finalità prefissate, per garantire l'innovazione didattico-educativa, per l'ampliamento dell'offerta formativa e il funzionamento dei servizi; in questa ottica la Dirigenza promuove iniziative di formazione per coinvolgere il maggior numero di risorse interne e conciliare lo sviluppo delle competenze in relazione alle necessità istituzionali.</p> <p>In sede collegiale si identificano le FFSS, i referenti di specifiche attività (sicurezza, responsabile di plesso, ecc.), si individuano i coordinatori dei Consigli di classe, interclasse e intersezione. I singoli incarichi vengono assegnati sulla base di criteri noti e condivisi in sede di contrattazione quali spontanee candidature degli interessati;</p> <p>equa distribuzione delle varie attività; precedenti esperienze nello stesso ambito; esperienze e competenze professionali maturate all'interno o all'esterno dell'Amministrazione Scolastica; disponibilità dichiarata ad essere presente a scuola anche nel periodo di sospensione delle attività didattiche; aggiornamento permanente e continuo.</p>	nessuno

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:MEIC86500V - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86500V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	2,13	2,56	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MEIC86500V - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,79	2,52	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	1	2,97	2,64	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	3,15	2,78	2,62
Altro	0	2,75	2,43	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,79	2,58	2,45
Il servizio pubblico	1	2,99	2,69	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,72	2,41	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,76	2,45	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,69	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,69	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,69	2,41	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,72	2,42	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,72	2,41	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,69	2,4	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,72	2,42	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,69	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,85	2,56	2,39
Autonomia scolastica	0	2,72	2,47	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,7	2,45	2,25
Relazioni sindacali	0	2,69	2,39	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,7	2,44	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,69	2,39	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,82	2,68	2,49

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?


Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>In virtù della forte esigenza di formazione l'istituto incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro interni ed in rete, su tematiche riguardanti la didattica laboratoriale, l'inclusione, le nuove indicazioni per il curricolo etc. Gli incontri sono calendarizzati nel piano delle attività annuali e si svolgono prioritariamente per classi parallele e/o all'interno delle riunioni dipartimentali. I materiali prodotti sono consultabili nelle aree dedicate del sito web di istituto, sempre più implementate anche grazie allo staff del PNSD.</p> <p>La presenza di spazi dedicati alle attività laboratoriali e ricreative (laboratori di informatica, auditorium etc.) consentono la pianificazione degli incontri e favoriscono la presenza dei docenti ai gruppi di lavoro. Particolarmente consultata la bacheca docenti in argo scuola next, quale spazio per la raccolta di strumenti e materiali prodotti</p>	nessuno
--	---------

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

A partire dall'a.s. 2013-2014 la scuola pianifica le iniziative di formazione per i docenti anche in collaborazione con agenzie formative del territorio e mediante accordi di rete che sono stati implementati nel tempo. Le proposte formative sono di qualità buona, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti a causa dell'elevata esigenza di formazione. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche nel corso dell'a.s. 2014/15 e la qualità dell'insegnamento ha prodotto un aumento di iscrizione il cui trend si è confermato nell'anno successivo. La scuola infatti tende sempre più a valorizzare il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute e delle certificazioni formative acquisite. Nella scuola sono presenti sempre più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti nonostante vi siano numerosi insegnanti a scavalco su altre scuole.



### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,2	6,2	4,2
	1-2 reti	52,4	31,3	30,4
	3-4 reti	22,2	35,5	34,1
	5-6 reti	11,1	16,7	17,6
	7 o piu' reti	11,1	10,4	13,6
Situazione della scuola: MEIC86500V		7 o piu' reti		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	39,3	34,6	36,6
	Bassa apertura	13,1	16,1	17,9
	Media apertura	16,4	21,5	20,6
	Alta apertura	31,1	27,7	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MEIC86500V	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MEIC86500V - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86500V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	14,9	27,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	28,4	27,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	6	76,1	79,8	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	10,4	9	15,2
Altro	1	25,4	30,3	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:MEIC86500V - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86500V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	16,4	19,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	7,5	12,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	68,7	71,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	17,9	23,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	10,4	8,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	1	10,4	5,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	10,4	33,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	37,3	24,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	4,5	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	7,5	12,1	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	16,4	19,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	13,4	21,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	6	9,8	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6	3,8	3,8
Altro	0	13,4	16,6	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,8	7,2	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	17,2	16,4	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	53,1	52,6	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	21,9	22,4	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: MEIC86500V		Accordi con 6-8 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MEIC86500V - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	35,8	37,9	43,5
Universita'	Dato Mancante	28,4	43,4	59,5
Enti di ricerca	Presente	11,9	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Presente	19,4	29,5	25,4
Soggetti privati	Presente	23,9	21,9	27
Associazioni sportive	Presente	68,7	63,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	68,7	70,9	65
Autonomie locali	Presente	46,3	51,2	61,5
ASL	Dato Mancante	34,3	39,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	23,9	21,4	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MEIC86500V - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86500V	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	68,7	68,3	61,1

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella sottoscrizione di reti con altre scuole del territorio il nostro Istituto si è particolarmente distinto negli ultimi anni, implementando in maniera considerevole le proprie collaborazioni anche al fine di intercettare nuovi finanziamenti statali; sono stati comunque mantenuti alcuni accordi di rete le cui azioni sono entrate a regime nel Piano dell'offerta permettendo alla scuola di avvalersi di collaborazioni plurime per la realizzazione di alcune attività su argomenti particolarmente sensibili quali l'inclusione, l'adozione, le dinamiche comportamentali tra pari etc.</p> <p>La scuola continua ancora oggi a partecipare alla governance del territorio attraverso il "Patto territoriale", in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Messina, gli enti e le associazioni presenti nel territorio per promuove progetti di cittadinanza attiva. Le partnership supportano ed implementano l'offerta formativa d'Istituto con proposte che favoriscano negli studenti lo sviluppo delle competenze chiave europee e che valorizzino le risorse professionali dei docenti.</p> <p>La rendicontazione sulla ricaduta degli accordi e delle collaborazioni con soggetti esterni è effettuata attraverso il Bilancio sociale di fine anno. Costituiscono particolare rilevanza i protocolli di intesa che l'istituto ha sottoscritto con la V circoscrizione e con l'associazione dei genitori, la cui partecipazione ad alcune scelte scolastiche è motivo di vanto per l'istituto</p>	<p>da implementare le fonti di finanziamento</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

##### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	16,4	23,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	27,3	24,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	34,5	34,4	36,5
	Alto livello di partecipazione	21,8	18,2	12,7
Situazione della scuola: MEIC86500V %		Medio - alto livello di partecipazione		






Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione delle famiglie alla definizione dell'offerta formativa avviene in modo formale attraverso l'espletamento delle funzioni degli Organi collegiali (Consigli di classe, d'interclasse/Intersezione, Consiglio d'Istituto).</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella: definizione del Regolamento d'istituto attraverso il Consiglio d'Istituto; condivisione del Patto di corresponsabilità.</p> <p>L'IC organizza inoltre incontri per illustrare il Piano dell'offerta formativa, la programmazione didattica, le varie iniziative e le attività interdisciplinari; assemblee di classe, incontri collegiali in orario pomeridiano, incontri individuali antimeridiani, sportelli ascolto genitori, coinvolgimento in attività laboratoriali, incontri di formazione nell'ambito di progetti specifici finanziati dal MIUR o UE, conferenze.</p> <p>Dall'anno scolastico 2013/2014 è stata avviata un'indagine sistematica di Customer Satisfaction, efficace strumento di conoscenza delle esigenze degli stakeholder, al fine di migliorare l'offerta formativa e l'efficienza dei servizi predisposti dalla scuola. Per quanto riguarda la partecipazione finanziaria, le famiglie versano contributi volontari. Il sito web d'Istituto offre alle famiglie la possibilità di scaricare vari tipi di modulistica (modulo d'iscrizione, etc) e fornisce informazioni su manifestazioni, progetti, conferenze.</p> <p>Di recente costituzione sono l'albo dei volontari e l'associazione dei genitori</p>	nessuno

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti, anche quale capofila, e ha collaborazioni con soggetti esterni.

La motivazione di un giudizio più che positivo è determinata dall'esame di diversi fattori, tra cui la qualità delle partnership, la cui identificazione è resa pubblica sul sito WEB e nel Bilancio Sociale come richiede la legge 33/2013.

L'Istituto opera in sinergia con diversi partner per la realizzazione di quanto previsto dal PTOF sia in prospettiva curricolare che extracurricolare. I partner di riferimento sono:

- le famiglie degli alunni con cui si opera in continuità per agevolare il percorso formativo degli alunni; queste sono rappresentate a scuola dall'albo volontario dei genitori e dall'associazione dei genitori che condivide con il personale docente alcune attività comuni volti a potenziare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti;
- gli enti e le associazioni del territorio con cui la scuola si confronta e interagisce per migliorare la qualità del servizio erogato.


Dai dati emersi dalla Customer Satisfaction, a.s. 2013/2014, la percezione degli stakeholder principali (personale docente e non, studenti, famiglie) in relazione alle partnership è positiva, cioè superiore al 50%. Il trend si è mantenuto negli anni successivi.

La scuola ritiene di fondamentale importanza il coinvolgimento dei genitori ai fini di una partecipazione attiva alle sue iniziative; ne raccoglie le idee e i suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. La massiccia partecipazione delle famiglie alle manifestazioni pubbliche è testimonianza che la scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
brochure giornata della trasparenza 2015	brochure giornata della trasparenza 2015.pdf
brochure giornata della trasparenza 2016	brochure giornata della trasparenza 2016.pdf
campi di potenziamento linguistico	potenziamento 1.pdf
campi di potenziamento scientifico	potenziamento 2.pdf
campi di potenziamento artistico e musicale	potenziamento 3.pdf
campi di potenziamento legalità	potenziamento 4.pdf
campi di potenziamento laboratoriale e motorio	potenziamento 5.pdf
criteri di verifica e valutazione del PTOF	criteri verifica.pdf
frontespizio piano annuale per l'inclusione	copertina e cronoprogramma PAI.pdf
Monitoraggio corsi pomeridiani a.s.2016-2017	Monitoraggio corsi di potenziamento a.s.2016-2017.pdf
statistiche esiti progetto recupero 2015 2016	recupero 2015 2016.pdf
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	CONTINUITA INFANZIA.pdf
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	CONTINUITA PRIMARIA.pdf
report di monitoraggio azione orientamento esterno riferito al precedente anno scolastico	MONITORAGGIO PDM OLTRE NOI 2015 2016.pdf
ORIENTAMENTO INTERNO - LATINO	ORIENTAMENTO INTERNO LATINO.pdf
TREND ISCRIZIONI SCUOLA SUPERIORE II GRADO	ISCRIZIONI SCUOLA SUPERIORE.pdf
CONSIGLIO ORIENTATIVO	CONSIGLIO ORIENTATIVO.pdf
MIGLIORAMENTO DEL CONSIGLIO ORIENTATIVO	TREND CONSIGLIO ORIENTAMENTO.pdf
atto di indirizzo del dirigente	Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico.pdf
liste di controllo	LISTA DI CONTROLLO PROCESSI.pdf
esigenze formative del personale scolastico	Piano di Formazione.pdf
piano di formazione del personale docente e non docente	Piano di Formazione.pdf
SETTORE INFANZIA CORSI FORMAZIONE	FORMAZIONE DOCENTI INFANZIA.pdf
SETTORE PRIMARIA CORSI FORMAZIONE	FORMAZIONE DOCENTI PRIMARIA.pdf
SETTORE SECONDARIA I GRADO CORSI FORMAZIONE	FORMAZIONE DOCENTI SECONDARIA.pdf
ORGANIGRAMMA	ORGANIGRAMMA.pdf
COSTITUZIONE ALBO VOLONTARI SCUOLA	ALBO VOLONTARI.pdf
ACCORDI DI RETE CON ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE	ACCORDI DI RETE.pdf
CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO	CONVENZIONI.pdf
PROTOCOLLI DI INTESA CON ENTI PUBBLICI	PROTOCOLLI DI INTESA.pdf
ALBO VOLONTARIO	ALBO VOLONTARI.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	Costituzione nel triennio di una banca dati degli studenti in uscita dalla scuola.	Monitorare la totalità degli studenti in uscita in esito alle scelte scolastiche effettuate ed ai risultati ottenuti nel II ciclo di istruzione
		Strutturazione dell'orientamento interno: studenti che completano il percorso del I ciclo iscrivendosi in altro istituto comprensivo.	Agevolare il passaggio dalla scuola primaria al primo anno di scuola secondaria di I grado presso altri istituti comprensivi.
		Strutturazione dell'orientamento in uscita per studenti che iniziano il percorso del II ciclo.	Agevolare il passaggio alla scuola del II ciclo.
		Orientamento e monitoraggio studenti inseriti in percorsi di inclusività.	Sostenere in particolare gli studenti in uscita che hanno competenze in fascia C, D o inseriti in percorsi di Inclusività.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Alla luce dei dati emersi, si ritiene opportuno mantenere il riferimento agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento già avviata e di conseguenza permane la volontà di implementare le azioni sinergiche scuola-famiglia-territorio finalizzate all'acquisizione della consapevolezza del percorso individuale da intraprendere, monitorando in una fase successiva gli esiti relativi al primo anno di frequenza della scuola secondaria di II grado. Questa azione presuppone la necessità di sostenere le capacità di autovalutazione dell'alunno circa le proprie reali inclinazioni.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	
Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Mantenere l'efficacia del consiglio orientativo utilizzando modelli proposti dalla scuola per la raccolta delle informazioni Mantenere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in ingresso al primo anno della scuola di II grado o al di I grado in altro I.C Implementare interventi di counselling e problem solving.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

L'utilizzo di una risorsa interna (già presente nella scuola) e del già esistente sportello di ascolto convenzionato in rete con altre scuole permetterà di continuare a realizzare le seguenti azioni:  
(per gli studenti iscritti al II ciclo di istruzione)

1. presentare le opportunità di scelta di istituti superiori del territorio e in prospettiva le varie università con i relativi corsi di laurea e di diploma, nonché le diverse opportunità di formazione non universitaria (O.F. post I ciclo).
2. presentare i dati aggiornati sulle prospettive occupazionali dei principali percorsi di studio (statistiche)
3. strutturare un adeguato questionario attitudinale da somministrare agli studenti di terzo anno al fine di consentire una più facile scelta in base agli interessi e alle attitudini degli studenti (Test attitudinale)

(per gli studenti in transito presso la prima classe di scuola secondaria di I grado presso altro comprensivo):

4. promuovere semplici azioni di problem solving in accordo con le famiglie e il coordinatore di classe dell'I.C. ospitante sostenendo lo scambio di informazioni tra il CDC uscente ed il nuovo

(per gli studenti oggetto di azioni di inclusività nella scuola del I ciclo):

5. promuovere semplici scambi di informazioni tra la scuola del I ciclo e la nuova realtà scolastica sostenendo il percorso scolastico dello studente anche con azioni di intervento di natura relazionale promosse dalla scuola.